

Rc a congresso, Antonaz in pole

Oggi a villa Manin si elegge il nuovo segretario dopo la vittoria di Ferrero

TRIESTE. Rifondazione Comunista torna a congresso. Da questo pomeriggio a domani, a villa Manin, si svolge il congresso regionale. Ancora vaghi i nomi, ma dopo l'uscita estiva del capogruppo in consiglio Igor Kocjancic, e alcune voci dell'ultim'ora, il nuovo segretario potrebbe essere donna. Anche se più d'uno scommette sulla scelta dell'ex assessore Roberto Antonaz. E quest'ultimo, di nomi, non vuole proprio parlare. Il congresso regionale arriva dopo quelli provinciali, che hanno confermato un sostanziale prevalere della maggioranza nazionale del partito, quella che ha eletto Paolo Ferrero a fine luglio. «La maggioranza interna - spiega Kocjancic - è solida, siamo oltre al 75%. La situazione è migliore ora rispetto agli ultimi cinque anni, ci sono meno divisioni interne». La

sconfitta di aprile, insomma, ha sortito i suoi effetti. L'ultima tornata elettorale ha infatti tenuto fuori dal parlamento la Sinistra Arcobaleno di cui faceva parte Rifondazione.

Alle regionali le 32.041 preferenze (5,65%) totalizzate dalla Sinistra Arcobaleno sono troppo poche rispetto alle 24.835 e al 4,99% raggiunto dalla sola Rifondazione nel 2003. Ma questa è storia. «Speriamo in un congresso unitario - annuncia il consigliere Roberto Antonaz -, proporrò anche la gestione unitaria, perché abbiamo bisogno di tutto il partito per operare un vero rilancio». «Non mi aspetto - anticipa Kocjancic - di arrivare a qualcosa di molto diverso da ciò che è uscito dal congresso nazionale di Chianciano». Quali saranno i nomi, quindi? «Di nomi sarà possibile parlare solo al congresso - risponde il capogruppo -

sicuramente non saranno scelte persone che hanno già incarichi istituzionali. Sarebbe un segnale di novità, se ci fosse la disponibilità, di eleggere alla segreteria una donna». Minoritario, rispetto alla linea del partito, è invece Giulio Lauri, l'ex segretario, sfiduciato a maggio, che a Chianciano ha sostenuto la candidatura di Nichi Vendola. «Oggi - dice - il problema principale che ha la sinistra è quello di non essere compatta. Bisognerebbe avviare un processo di unificazione». «Non abbiamo mai accettato la logica del leader - continua però Antonaz -, il partito fa la linea del segretario, non il contrario. Sarà un congresso vero. Possiamo anticipare solo un rinnovamento, anche generazionale. Cercheremo di dare spazio alle donne. Mai come ora - conclude - dichiararsi anticapitalisti e comunisti è d'attualità». (b.p.)

DOMANI A UDINE

Coscioni: mi batto per il testamento biologico

UDINE. «La politica è lontana, incapace di rispondere alle istanze dei cittadini». Niente «casta», niente anti-politica: eppure il ritornello è sempre lo stesso. A parlare è Maria Antonietta Farina Coscioni, presidente dell'Associazione Luca Coscioni, prima radicale e ora deputata del Pd. L'associazione che si batte per la libertà della ricerca scientifica sarà a Udine per un convegno, domani dalle 15.30 all'Hotel, La di Moret, intitolato «Il futuro della ricerca e delle libertà di scelta». Tra gli interventi anche quello del padre di Eluana Englaro, la donna che è in coma dal 1992, e di Mina Welby, moglie di Piergiorgio Welby, morto dopo una lunga malattia terminale nel 2006.



Maria Antonietta Coscioni

«L'appuntamento di sabato - spiega Maria Antonietta Coscioni - è molto importante perché va a toccare tutti i temi che vanno a ledere il principio di laicità dello Stato, più volte disatteso soprattutto quando la politica legifera

nella direzione opposta alle istanze dei cittadini».

Coscioni, perché la politica è così distante?

La politica è incapace di legiferare senza farsi influenzare dalle gerarchie ecclesiastiche. Questo porta alla non-democrazia che vive il nostro paese: il sapere e la conoscenza sono limitati.

Perché?

La ricerca soffre molto in Italia. Ho fatto un'interrogazione parlamentare in merito. Il finanziamento della ricerca non è una cosa pulita: così la gente scappa. In America si va avanti per merito, e non per lobby.

Com'è l'esperienza in parlamento?

Vivo sulla mia pelle le resistenze della parte che dice di difendere la vita a tutti i costi. Ma a noi non interessa il credo di qualcuno, ma ciò che credono dei cittadini. Nelle tante mail che mi arrivano da malati e familiari, il vero problema è sapere cosa si può fare, avere un'assistenza adeguata, oppure poter decidere di porre fine alla sofferenza.

L'eutanasia fa parte dei diritti civili?

Vogliamo la legge sul testamento biologico. La scelta di una vita dignitosa deve essere lasciata solo alla persona. Non escludiamo scelte di tipo eutanasi, ma riconduciamo tutto al diritto della persona.

Beniamino Pagliaro

SpacciOcchiali
GROUP

**TRATTAMENTO
INDURENTE + ANTIRIFLESSO**

**12€
ALENTE**

**CHE
PREZZO!**

Offerta valida fino al 31/12/2010.
Per conoscere i punti vendita in offerta e i costi
chiamate il numero verde 800 20 20 20 o visitate il sito
www.spacciocchiali.it

I Punti Vendita e le più vicine:
Milano - Viale Trionfale, 206 - tel. 02 4312 546273
S. Giorgio di Nogara - Via E. Fermi, 11 c/v "Risorgimento" - tel. 0471 421966
Ancona - Viale VIII di Febbraio, 1 c/v "VIII di Febbraio" - tel. 051 468701

**Recanati - S.S.73 Pontebbana, c/v "Arcobaleno" - tel. 0432 852999
Favareda in Piano - Via Eversalla, 21/3 - tel. 0434 94112**